

Deliberazione in merito alla corresponsione del contributo dovuto alla Federazione regionale (deliberazione n. 581/4 del 25.1.2017)

Il Consiglio,

- vista la deliberazione in merito all’approvazione della relazione illustrativa “Partecipazione economica e finanziaria dell’Ordine alla Federazione” (deliberazione 574/3 del 16.2.2016) nella quale si delibera di assumere prudenzialmente quali voci di bilancio gli importi come determinati al § Conclusioni dell’allegato A come segue:
 - contributo riconosciuto alla Federazione per il 2015: 4.667,00 euro,
 - contributo riconosciuto alla Federazione per il 2016: 2.207,00 euro,
 - eventualmente da rettificare in relazione ai risultati di bilancio definitivi;
- considerato l’esito dell’Assemblea per l’approvazione dei conti del 7.3.2016 durante la quale è stata data lettura della Nota esplicativa al bilancio 2015;
- considerato che nella stessa Assemblea è stato portato all’attenzione degli iscritti il fatto che il contributo alla Federazione regionale è stato ricalcolato sulla base dei dati delle variazioni al bilancio di previsione approvate dal Consiglio della Federazione il 3.12.2015, aggiustate in relazione alle sole spese riconosciute dall’Ordine per le attività della Federazione di competenza esclusiva della Federazione e non coperte da attività proprie dell’Ordine di Milano;
- considerato che cautelativamente, per operare questa scelta vi è la copertura di bilancio tra gli accantonamenti;
- ritenuto di avviare un dialogo con il Consiglio nazionale e con la Federazione per la risoluzione degli elementi di incertezza in merito alla partecipazione economica e finanziaria dell’Ordine di Milano alla Federazione sulla base del citato documento;
- vista la comunicazione del 6 maggio 2016, ns. prot. 330, indirizzata al Presidente della Federazione regionale degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Lombardia e p.c. al Presidente del Consiglio dell’Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali, nella quale si comunica che questo Ordine ha provveduto a bonificare la somma di 4.667,00 euro a titolo di contributo per l’anno 2015;
- dato atto che nella stessa si contesta la legittimità di alcune attività effettuate in forza di contratti e di appostazioni di bilancio non corrette;
- considerato che con la stessa si trasmette la relazione illustrativa “Partecipazione economica e finanziaria dell’Ordine di Milano alla Federazione della Lombardia” predisposta all’indomani dell’approvazione – con il voto contrario dell’Ordine di Milano – delle variazioni di bilancio di previsione 2015 (seduta del Consiglio della Federazione del 3 dicembre 2015) prima dell’approvazione del conto consuntivo 2015 (assemblea della Federazione del 11 marzo 2016), approvata dal Consiglio di questo Ordine il 16 febbraio 2016.
- considerato altresì che detta relazione è già stata trasmessa al Consiglio nazionale anche per sollecitarne un intervento collaborativo di natura conciliativa alla luce delle evidenti incongruità gestionali, recentemente aggravate dal trasferimento della sede – operativa, a dire del Presidente della Federazione –, fuori dal luogo stabilito dalla legge.
- ribadito nella stessa che “questo Ordine resta in attesa di incontri chiarificatori [e] si resta a disposizione”;

■ *Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia*

- vista la comunicazione 15 giugno 2016, ns. prot. 426, nella quale si riconferma la disponibilità di questo Ordine a incontrare la Federazione, alla presenza del Presidente nazionale, per cercare il modo per definire una linea di condotta di reciproca soddisfazione.
 - viste le comunicazioni della Federazione regionale del 27 aprile 2016 prot. 139 e del 27 giugno 2016 prot. 200 quale atto di formale messa in mora e di interruzione della prescrizione nella quale si invita l'Ordine di Milano al versamento di quanto dovuto e che in mancanza di adempimento nei termini indicati, la scrivente Federazione affiderà la pratica a un legale;
 - vista la comunicazione inviata mercoledì 12 ottobre 2016 alle ore 16:58 dall'account di posta elettronica personale del Presidente Fabbri – ns. prot. 654 del 12/10/2016 – nella quale ricordava di aver istituzionalmente e personalmente tentato molte volte di concordare con il Presidente Sisti un'occasione di incontro per cercare una soluzione alla questione dei contributi;
 - considerato altresì che nella stessa, facendo riferimento al colloquio riferito dal Presidente dell'Ordine di Varese Marco Giorgetti circa quanto si è detto nella seduta del Consiglio di Federazione appena tenutasi, al quale all'ultimo momento non ha potuto partecipare, rinnova la disponibilità a un incontro per arrivare a una conciliazione anche senza la presenza del Presidente Sisti e resta in attesa di un cenno del presidente Bara;
 - accertato che a quest'ultima offerta di incontro non è stata data risposta;
 - vista la comunicazione trasmessa dall'Avvocato Cinquepalmi in data 10 gennaio 2017 con il quale ricorre al Giudice di Pace di Milano perché si ingiunga all'Ordine di Milano di provvedere al versamento di quanto dovuto a saldo, pari a Euro 1.773,00 oltre alle spese;
 - udito il parere dell'avvocato Francesco Basile, secondo il quale non è vantaggioso, data l'esiguità dell'importo, fare opposizione all'ingiunzione di pagamento;
 - accertato che non sono venuti meno i motivi posti alla base della Deliberazione 574/3 del 16.2.2016;
 - auspicato che si possa trovare in seguito un momento di incontro dal quale scaturisca un accordo che contempererà la salvaguardia patrimoniale dell'Ordine di Milano con le esigenze di finanziamento delle attività della Federazione regionale;
- delibera
- le premesse sono parte integrante della presente deliberazione;
 - di corrispondere quanto richiesto dalla Federazione regionale nei tempi previsti dal decreto ingiuntivo;
 - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
 - di pubblicare la presente deliberazione sul sito dell'Ordine;
- Votazione:
- Presenti: Azzali, Carletti, Galli, Maggiore, Marin, Oggionni, Sangalli
 - Astenuti: nessuno
 - Contrari: nessuno
 - Favorevoli: Azzali, Carletti, Galli, Maggiore, Marin, Oggionni, Sangalli
- La deliberazione è approvata all'unanimità.